

# Piero Stefani - Visioni bibliche di Gerusalemme

Publicato in [Confronti e Incontri](#)

2 aprile 2017

## **Piero Stefani**

Facoltà teologica dell'Italia Settentrionale e Università statale di Milano

Il professor Piero Stefani, uno dei più accreditati studiosi all'interno del dialogo ebraico-cristiano, ci ha guidati alla scoperta dell'identità e dello statuto di Gerusalemme attraverso le diverse immagini bibliche contenute nell'Antico e nel Nuovo Testamento.

A fianco delle numerose prospettive bibliche, soprattutto profetiche, secondo le quali Gerusalemme sarebbe il centro del mondo, l'origine di ogni uomo e il luogo a cui tutti i popoli saliranno alla fine dei tempi, Piero Stefani ci ha proposto di guardare alla città santa come ne parla il profeta Isaia al capitolo 19.

In Is 19, 23-25 si legge: "In quel giorno ci sarà una strada dall'Egitto verso l'Assiria; l'Assiro andrà in Egitto e l'Egiziano in Assiria, e gli Egiziani renderanno culto insieme con gli Assiri. In quel giorno Israele sarà il terzo con l'Egitto e l'Assiria, una benedizione in mezzo alla terra. Li benedirà il Signore degli eserciti dicendo: 'Benedetto sia l'Egiziano mio popolo, l'Assiro opera delle mie mani e Israele mia eredità'".

Israele, il primogenito, in quel giorno sarà il terzo; l'Assiria e l'Egitto, nemici storici di Israele e nemici tra di loro, saranno benedetti insieme a Israele, e non andranno verso Gerusalemme, come suggeriscono le immagini bibliche più comuni, ma si incontreranno passando per Gerusalemme. Secondo questa prospettiva biblica, la posizione di Israele e di Gerusalemme nella Bibbia è quella della mediazione.

Questa visione consente di non fare nemmeno di Gerusalemme un idolo: la si riconosce come luogo di passaggio, di incontro e di mediazione. Ciò aiuta a ricordare che non è il suolo che costituisce il popolo, ma l'esodo, l'esperienza di liberazione dall'Egitto.

---

**Piero Stefani** (1949) nel 1972 ha conseguito la laurea in filosofia presso l'Università di Bologna. Insegna all'Università statale di Milano (corso di diritto ebraico e israeliano) e presso la Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale di Milano (corso bibbia e cultura). Dall'ottobre 2016 è presidente del SAE (Segretariato Attività Ecumeniche), associazione a cui per anni ha lavorato come consulente e membro del comitato esperti. È nel consiglio direttivo di *Biblia*, associazione laica di cultura biblica, dopo esserne stato presidente dal 2014 al 2016.

Il suo pensiero ha scandagliato i complessi rapporti tra ebraismo e cristianesimo, tra fede cristiana e pensiero laico contemporaneo.

---